



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – PARTENARIATI - BANDI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTI -**

**REDAZIONE - EMAIL**

**numero 14 – 13 settembre 2007**

**BRUXELLES INFORMA**

Riforma dell'OCM vino: un'audizione al Parlamento europeo	Pag. 2
Denominazioni di qualità: l'Italia ancora leader europeo	Pag. 2
Deroga all'obbligo di set-aside	Pag. 2
Nuove date del Consiglio agricoltura	Pag. 3
Consiglio informale agricoltura	Pag. 3
Condizionalità: la proposta di semplificazione della Commissione	Pag. 3
Ristrutturazione del settore dello zucchero	Pag. 4
L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari	Pag. 4
Bilancio sullo stato di salute della PAC	Pag. 4
OGM	Pag. 4

**NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Vaccini sicuri contro l'influenza aviaria	Pag. 5
Giro di vite sui prodotti alimentari Made in China	Pag. 5
Modifiche al settore lattiero-caseario europeo	Pag. 5
Infrazioni in materia di politica europea per la Pesca	Pag. 5
Non solo cibo dall'agricoltura	Pag. 6
Dossier sui Fondi Strutturali	Pag. 6
Dossier sul Doha Round	Pag. 6
Proteine del latte nel vino	Pag. 6
Specie animali da allevamento a rischio di estinzione	Pag. 7
La rivista <i>Science</i> presenta una naturale alternativa ai biocarburanti	Pag. 7
Un'estate di fuoco	Pag. 7
Il Parlamento europeo contro gli incendi e le inondazioni	Pag. 7
Eurostat	Pag. 8

**EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

Approvazione PSR veneto 2007/2013	Pag. 8
Zaia illustra il PSR veneto 2007/2013	Pag. 8
Contributi per la produzione di biomasse	Pag. 8
Approvato il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale	Pag. 9
POR Veneto 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"	Pag. 10
L'Unione Europea premia il "Made in Italy"	Pag. 10
Vendemmia 2007: produzione in calo rispetto allo scorso anno	Pag. 11
Bio, che polverone	Pag. 11

## **BRUXELLES INFORMA**

### **Riforma dell'OCM vino: un'audizione al Parlamento europeo**

#### ***Perplexità e preoccupazioni del settore per una riforma che si sta delineando molto complessa***

Lo spunto più importante emerso dall'audizione pubblica sulla riforma dell'OCM Vitivinicolo, svoltasi il 12 settembre al Parlamento europeo, è la modifica dell'ambizioso calendario stilato a luglio dal relatore della commissione agricoltura, l'On. Giuseppe Castiglione. La difficoltà del dossier ha fatto sì che la presentazione della relazione avrà luogo in occasione della riunione della commissione parlamentare di novembre (20-21), con conseguente auspicata approvazione in plenaria nel mese di febbraio 2008. Sembra a questo punto improbabile che il Consiglio riesca ad andare più speditamente: arduo sarà il compito della Presidenza portoghese, che potrebbe passare il testimone alla Slovenia, a capo dell'Unione Europea nel primo semestre 2008.

#### *I contenuti dell'audizione*

Per quanto riguarda i contenuti dell'audizione, la seduta è iniziata con l'intervento dell'On. Castiglione, che sottolineando l'importanza ma anche la complessità della riforma, ha ringraziato la Commissaria Fischer Boel per aver preso in considerazione alcune richieste emerse da più parti nei mesi successivi alla presentazione della prima comunicazione del giugno 2006. I successivi interventi hanno confermato come, su questioni fondamentali, le distanze tra i diversi Paesi ed i diversi contesti produttivi siano ancora molto marcate: in particolare sulla questione dello zuccheraggio, che rischia di costituire la chiave di volta di tutto il negoziato per la forte opposizione del cosiddetto "fronte del Nord" alla proposta della Commissione europea. Come si ricorderà, Bruxelles propone l'eliminazione di tale pratica e la contemporanea soppressione dell'aiuto ai mosti. Abbastanza condivise da parte di tutti i relatori le preoccupazioni in materia di etichettatura. Come sottolineato dal Presidente di Federdoc, Ricci Curbastro, la proposta della Commissione rischia di svilire tutto il sistema delle denominazioni d'origine, escludendo il luogo in cui si svolge la fase di elaborazione ed imbottigliamento dai segni distintivi di un vino a denominazione protetta. Pareri in generale negativi anche in materia di estirpazione, nonostante l'On. Castiglione abbia sottolineato il fatto che, rispetto alla proposta iniziale, la Commissione ha dimezzato da 400.000 a 200.000 gli ettari da estirpare, ascoltando in parte le istanze del mondo produttivo. Grande preoccupazione, inoltre, sul tema della liberalizzazione dei diritti di impianto che rischierebbe di scardinare l'equilibrio del settore. Altre perplessità abbastanza condivise riguardano il passaggio progressivo di alcuni fondi dell'OCM allo Sviluppo Rurale: tali fondi rischiano, per mancanza di norme specifiche, di uscire dal settore vitivinicolo. Molto deciso l'intervento del Presidente del gruppo di lavoro "Vino" del Copa-Cogeca, che ha sottolineato come l'impostazione della riforma sia sbagliata in quanto fondata su un errore di analisi da parte della Commissione europea. Un anno di sovrapproduzione non può influenzare il futuro di un settore che, se si guarda ad altre campagne, non è nella situazione dipinta da Bruxelles. Il lavoro del Parlamento, ma anche del Consiglio, si preannuncia difficile: già in ottobre, con la prima discussione approfondita tra i Ministri agricoli dell'UE, si potrebbe avere un quadro più chiaro di come e quando (e se?) il dossier potrebbe chiudersi. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Denominazioni di qualità: l'Italia ancora leader europeo**

#### ***Tra le ultime iscrizioni, anche l'Asparago bianco di Bassano DOP***

La Commissione europea ha dato il via libera, con pubblicazione nella Gazzetta ufficiale UE, all'iscrizione di alcuni prodotti italiani nel registro comunitario delle Denominazioni d'Origine Protetta (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP). L'Italia si conferma leader europeo per numero di denominazioni registrate anche grazie alla recente iscrizione dei seguenti prodotti: il "Riso di Baraggia biellese e vercellese" (DOP), l'"Arancia del Gargano" (IGP), la "Castagna di Cuneo" (IGP) e l'"Asparago bianco di Bassano" (DOP). Sempre in tema di denominazioni di qualità è di questa settimana un'importante sentenza del Tribunale di primo grado dell'UE di Lussemburgo che nella causa intentata dal Consorzio del Grana Padano contro la denominazione "Grana Biraghi", ha dato ragione ai primi: secondo il Tribunale, infatti, il termine «grana» non costituisce denominazione generica e descrittiva di una qualità essenziale di prodotti e di conseguenza il marchio nominativo «grana Biraghi» non può essere registrato come marchio comunitario considerata l'esistenza della denominazione d'origine protetta (DOP) «grana». In attesa della pronuncia definitiva della Corte di Giustizia, cui presumibilmente ricorrerà Biraghi, un'importante difesa del sistema delle DOP comunitarie influirà sulla futura sentenza contro il "Parmesan"? (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Deroga all'obbligo di set-aside**

#### ***Per la campagna 2007-2009 arriva, in ritardo, la proposta della Commissione***

In occasione del Consiglio agricoltura di luglio, la Commissione aveva annunciato l'intenzione di presentare una proposta per derogare all'obbligo di set-aside per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008.

L'ufficializzazione doveva avvenire a fine agosto, ma l'attività rallentata delle Istituzioni europee nel periodo estivo non ha consentito di rispettare la tempistica. La proposta è imminente e già la plenaria di settembre del Parlamento europeo dovrebbe dare il proprio parere sulla fissazione a 0 della percentuale di ritiro obbligatorio per la campagna alle porte (contrariamente al 10% previsto oggi). La Commissione sembrerebbe aver deciso per una deroga all'obbligo di mantenere a set-aside il 10% dei terreni coltivabili, lasciando tuttavia invariati gli altri obblighi previsti dal regolamento 1782/2003, ad esempio, l'obbligo di mantenere i titoli. I tempi ristretti non permetteranno una decisione in Consiglio prima di ottobre: la Commissione europea, dunque, per garantire certezza giuridica agli agricoltori che devono programmare le semine dovrebbe pubblicare, entro fine settembre, una Comunicazione a suffragio di quanto proposto. Si ricorda che in Consiglio ed in Parlamento la situazione è abbastanza lineare e non sembrano ipotizzabili, al momento, colpi di scena nell'iter di approvazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Nuove date del Consiglio agricoltura**

#### ***La Presidenza portoghese ha posticipato di due giorni il Consiglio agricoltura di settembre***

Per consentire al Parlamento europeo di adottare la relazione sulla modifica del regime di ristrutturazione dello zucchero, in programma durante la sessione plenaria che inizia a Strasburgo il 24 settembre, il prossimo Consiglio agricoltura si svolgerà dunque il 26 e 27 settembre. Inoltre è stato anticipato di un giorno anche il Consiglio agricoltura di dicembre, che inizierà lunedì 17.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Consiglio informale agricoltura**

#### ***Gli argomenti all'ordine del giorno***

Il prossimo 16 settembre si svolgerà il Consiglio informale agricoltura: all'ordine del giorno il futuro equilibrio tra il 1° ed il 2° pilastro della PAC e l'importanza del settore agro-alimentare per lo sviluppo sostenibile dei territori rurali. Le tre questioni fondamentali che dovrebbero indirizzare il dibattito saranno così formulate:

- l'importanza del contributo delle catene agro-alimentari alla sostenibilità delle zone rurali ed allo sviluppo del modello agricolo europeo;
- la necessità o meno di differenziare e rendere flessibile il sostegno dell'UE a territori rurali e a produzioni diversificate nelle varie regioni europee (ed eventualmente attraverso quali strumenti);
- l'importanza della modulazione nella futura PAC.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Condizionalità: la proposta di semplificazione della Commissione**

#### ***Al vaglio dei Ministri agricoli europei gli elementi fondamentali che modificheranno la normativa***

Nel corso del primo semestre 2007 si era iniziato a discutere, a livello di Consiglio e Commissione europea, di nuove e semplificate norme in materia di condizionalità. Tuttavia non era stato possibile addivenire ad una proposta ufficiale per i numerosi punti ancora irrisolti. Si è dovuto attendere quindi la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, allorché la Commissione europea ha presentato la sua proposta volta a semplificare le norme sulla condizionalità ambientale, che dovrebbe essere discussa in occasione della prossima riunione dei Ministri agricoli dell'UE, il 26 e 27 settembre. Gli elementi principali al vaglio di Bruxelles e dei singoli governi nazionali sono essenzialmente tre. La modifica più condivisa è, probabilmente, l'abolizione della regola dei 10 mesi (il periodo minimo in cui le parcelle devono essere state nella disponibilità dell'agricoltore per poter dare diritto al pagamento unico), la cui approvazione non dovrebbe incontrare ostacoli. Più dibattuta, se non altro nei numeri, sarà la questione relativa all'introduzione di una regola *de minimis* secondo la quale lo Stato membro può decidere di non applicare le sanzioni di importo inferiore o uguale a 50 euro (proprio su questo ammontare diversi Ministri avevano chiesto in più di un'occasione che la soglia fosse innalzata fino a 100 euro). Riuscirà il Consiglio ad aumentare la soglia?. Elemento di ulteriore semplificazione è, negli auspici della Commissione europea, l'introduzione di una misura di tolleranza che consenta di non applicare sanzioni in caso di infrazioni "minori", tenuto conto della gravità, dell'ampiezza e della persistenza dell'infrazione stessa. Sono esclusi dall'applicazione di questo margine di tolleranza i casi in cui la violazione delle norme potrebbe arrecare rischi alla salute umana o animale. Infine la proposta di regolamento prevede un periodo transitorio per i nuovi Stati membri, dove le nuove norme entrerebbero in vigore il 1° gennaio 2009, ma sarebbero applicate in maniera progressiva fino al 2011. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Ristrutturazione del settore dello zucchero**

***La commissione agricoltura del Parlamento europeo ha approvato la relazione dell'On. Katerina Batzeli sulla proposta della Commissione europea riguardante il rilancio del piano di ristrutturazione del comparto***

La principale modifica proposta dal Gabinetto Fischer Boel prevede che la percentuale dell'aiuto da concedere ai coltivatori e ai fornitori di macchinari sia fissata al 10% (nella riforma 2006 si prevedeva questa percentuale come minimo contributo ai bieticoltori), ma che i coltivatori che rinunciano alla quota ricevano un pagamento aggiuntivo, versato con effetto retroattivo, di 237,50 euro per tonnellata rinunciata. Un nuovo elemento consisterebbe nella possibilità per i coltivatori di barbabietole di chiedere aiuti, entro certi limiti, direttamente al fondo di ristrutturazione. A titolo di incentivo supplementare, le aziende che rinunciano a un determinato quantitativo della propria quota nella campagna 2008/09 saranno esentate dal pagamento del contributo di ristrutturazione per la parte di quota che era stata oggetto di ritiro preventivo nella campagna 2007/08. Le richieste dei deputati europei riguardano un tasso più elevato dell'aiuto, una compensazione integrale per le industrie che riconvertono la propria attività in produzione di bioetanolo e la possibilità di prorogare i ritiri preventivi fino al 2015. L'approvazione definitiva del Parlamento è prevista durante la sessione plenaria del 25 settembre; questo permetterà poi al Consiglio agricoltura del 26 settembre di adottare la proposta della Commissione, in tempo utile per l'inizio della campagna.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari**

***Secondo la Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, alla base del fenomeno ci sarebbe la riforma della PAC***

Il recente, brusco, innalzamento dei prezzi dei prodotti alimentari, soprattutto nel settore lattiero-caseario, non deve aver fatto trascorrere una fine estate tranquilla alla Commissaria all'agricoltura, Mariann Fischer Boel, che dal suo blog è intervenuta per commentare la situazione di mercato. In realtà, secondo la Commissaria, si tratta di una situazione facilmente preventivabile e soprattutto che risponde agli obiettivi della riforma della PAC del 2003: le imprese diventano più reattive al mercato e l'agricoltura europea più competitiva. Per quanto riguarda, in particolare, il settore lattiero-caseario, ribadendo per l'ennesima volta l'intenzione di abolire le quote a partire dal 2015, ha confermato che entro fine anno dovrebbe essere pronto il rapporto UE per preparare il dibattito relativo alle modalità di accompagnamento che dovranno garantire quello più volte definito come l'atterraggio morbido verso la fine del regime. Questa volta la Commissaria sembra essersi sbilanciata maggiormente rispetto agli interventi passati, lasciando intendere la sua preferenza per la soluzione dell'aumento delle quote da qui al 2015. Intanto è fissata per l'11 gennaio 2008 una conferenza/seminario sull'argomento, organizzata dalla Commissione europea. Per saperne di più visitare il sito web: <http://blogs.ec.europa.eu/fischer-boel/rising-food-prices/>

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Bilancio sullo stato di salute della PAC**

***La prossima "health check" si occuperà anche di acqua?***

Alla fine di agosto si è svolto in Portogallo un Consiglio informale Ambiente, incentrato principalmente sulle tematiche relative alla gestione delle acque. In seguito alle discussioni effettuate, in quell'occasione la Commissione ha annunciato l'intenzione di inserire la questione nel prossimo bilancio sullo stato di salute della PAC. Il problema principale sollevato durante il dibattito ha riguardato, in particolare, due elementi: la siccità, per la quale alcuni Stati membri (Italia in testa) hanno chiesto una regolamentazione comunitaria specifica, e il risparmio idrico in generale. Inoltre, come evocato dalla Spagna, potrebbe esserci, in futuro, un legame tra gli aiuti diretti e l'utilizzo efficace dell'acqua. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **OGM**

### **Studio di impatto della Commissione europea**

La Commissione ha pubblicato uno studio sull'impatto economico della mancata approvazione di OGM sulle importazioni di mangimi e la produzione di carne comunitarie. Il documento, in inglese, è disponibile al sito internet: [http://ec.europa.eu/agriculture/envir/gmo/economic\\_impactGMOs\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/envir/gmo/economic_impactGMOs_en.pdf)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Vaccini sicuri contro l'influenza aviaria**

#### ***Lo sostiene un parere scientifico pubblicato dall'Autorità per la sicurezza alimentare (Efsa)***

Nel suo ultimo parere scientifico, l'Efsa ha esaminato i più recenti vaccini approvati dal mercato contro i ceppi H5 e H7 della malattia nel pollame e in altri uccelli selvatici, nonché i metodi di prova di laboratorio utilizzati per la sorveglianza del pollame vaccinato. Il parere scientifico ha concluso che gli attuali vaccini autorizzati dall'UE per il pollame, come polli e anatre, risultano conformi agli standard qualitativi pertinenti e possono quindi essere usati in modo sicuro ed efficace. Tuttavia per altre specie di pollame e uccelli selvatici, l'Efsa ha osservato che il livello di efficacia degli attuali vaccini per l'influenza aviaria non è del tutto chiaro. Pertanto, dovranno essere prodotti altri dati sull'immunogeneticità e sull'efficacia dei vaccini attuali e futuri. In termini di potenziale impatto dei vaccini animali sulla salute umana, l'Efsa afferma che l'impiego di vaccini autorizzati è sicuro e non ha effetti nocivi sui prodotti avicoli per i consumatori. Inoltre, secondo l'Efsa e i rappresentanti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), se in futuro i focolai H5/h7 dovessero diventare endemici nelle regioni dell'UE, come lo sono attualmente in alcune parti dell'Asia, la vaccinazione del pollame domestico potrebbe anche ridurre la possibilità di casi di infezione negli esseri umani e in altri animali. Il parere scientifico è stato richiesto dalla Commissione europea e i suoi risultati verranno impiegati per l'ulteriore sviluppo di una politica comunitaria di vaccinazione contro l'influenza aviaria. Per ulteriori informazioni visitare il sito internet: <http://www.Efsa.Europa.Eu> (Fonte: efsa)

### **Giro di vite sui prodotti alimentari Made in China**

#### ***Le autorità cinesi hanno accettato di rafforzare i controlli***

In occasione di un incontro tra il Premier cinese Wen Jiabao e il Commissario europeo per la protezione dei Consumatori, Maglena Kuneva, la Cina ha deciso di rafforzare i controlli alimentari. Questo impegno è la risposta alle preoccupazioni dell'UE riguardo al fatto che la Cina, nel 2006, è stata il Paese con il più alto numero di notificazioni provenienti dal Rapid Alert System for Food and Feed (RASFF) ed è il principale destinatario delle allerte (50%) relative ai prodotti a scopo non alimentare dichiarate dal Rapid Alert System (RAPEX). Il governo cinese in autunno preparerà un "rapporto dettagliato sulla prevenzione e sulle azioni supplementari per le allerte provenienti dall'UE", prima del summit UE-Cina previsto a novembre. In contemporanea, il Ministro cinese dell'agricoltura ha ufficializzato l'avvio di ispezioni su tutte le aziende agricole cinesi per rilevare la presenza di sostanze chimiche illegali e di pesticidi. (Fonte: agri)

### **Modifiche al settore lattiero-caseario europeo**

#### ***Le proposte della Commissione consentirebbero al mercato interno del latte una maggiore concorrenza con quello estero***

Al momento, il contenuto proteico naturale del latte in polvere è compreso fra il 31% e il 37% e non è possibile, da normativa europea, in fase di conservazione, portare tali valori ad un livello standard, come invece fanno i produttori extracomunitari. Secondo la Commissione europea, tuttavia, la proposta lanciata dal settore caseario di autorizzare la standardizzazione del tenore proteico minimo al 34% (standard internazionale Codex), consentirebbe al mercato interno del latte una maggiore concorrenza con quello estero. La Commissione, inoltre, propone la riduzione del prezzo di intervento del latte scremato in polvere, l'introduzione di un unico tasso di aiuto per il latte distribuito nelle scuole, l'abolizione della soglia di attivazione dell'intervento per il burro, la soppressione dell'obbligo dei titoli di importazione, l'armonizzazione dei criteri di qualità del burro con l'introduzione di una classe di qualità unica a livello europeo, l'abolizione degli aiuti all'ammasso privato per la crema e il latte scremato in polvere e l'abolizione dell'aiuto allo smercio in favore delle forze armate. Il Parlamento europeo, tuttavia, chiede che i risparmi generati dalla riduzione del prezzo d'intervento restino al settore. Contrario inoltre all'abolizione del regime d'ammasso privato per crema e latte in polvere, lo stesso Parlamento propone l'aumento dell'aiuto alla distribuzione del latte nelle scuole e auspica maggiore chiarezza nell'etichettatura. (Fonte: ue)

### **Infrazioni in materia di politica europea per la Pesca**

#### ***La Commissione reputa che le sanzioni imposte dagli Stati membri per violazione delle norme sulla pesca non siano abbastanza dissuasive***

La Commissione europea ha pubblicato la comunicazione annuale sulle relazioni trasmesse dagli Stati membri in merito alle infrazioni gravi alle norme della Politica Comune della Pesca (PCP) commesse nel 2005. Malgrado il lieve aumento nel numero di infrazioni individuate, che passano da 9.660 nel 2004 a 10.443 nel 2005, si registra parallelamente un calo significativo dell'importo medio delle ammende inflitte,

che passa da 2.272 euro nel 2004 a 1.548 euro nel 2005. La Commissione osserva con preoccupazione che le informazioni fornite dagli Stati membri risultano ancora insufficienti per garantire la piena trasparenza sul modo in cui gli stessi applicano le norme della PCP. Inoltre, la Commissione teme che i tassi di rilevamento e i livelli delle sanzioni applicate restino troppo bassi per costituire un deterrente efficace per i potenziali trasgressori. Sono state avviate discussioni con gli Stati membri circa le modifiche da introdurre nella legislazione comunitaria e nelle procedure nazionali per migliorare l'attuale situazione. (Fonte: ue)

### **Non solo cibo dall'agricoltura**

#### ***Secondo un Consorzio di laboratori di ricerca americani ed europei la natura può offrire prodotti sempre più appetibili per l'industria***

Già nel 1930 alcuni componenti delle macchine Ford erano fatti di plastica di soia, tuttavia dagli anni '50 ad oggi i prodotti chimici derivati dal petrolio sono passati dal 4% al 97%. È solo dal 1993 che si registra una controtendenza e l'Unione Europea, attraverso la PAC, incoraggia lo sviluppo di colture non indirizzate a scopi alimentari. In questo contesto, Epobio, un Consorzio di dodici laboratori americani ed europei, intende risolvere e sviluppare le tematiche collegate a polimeri, oli e biomasse di natura vegetale. Lo spunto del progetto, tratto dal Sesto Programma Quadro, deriva da una vera e propria *task force* che entro il 2020 si è posta come obiettivo quello di rendere tutti questi prodotti più appetibili per il settore industriale. Plastiche vegetali più economiche e resistenti, coltivazioni europee OGM per sfruttare al massimo gli oli combustibili e la creazione di bioraffinerie capaci di utilizzare il 100% della pianta sono solo alcuni degli studi in corso. Per informazioni visitate il sito internet: [www.epobio.net](http://www.epobio.net) (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Dossier sul Doha Round**

#### ***Una fotografia degli ultimi sviluppi dei negoziati WTO. L'elaborato può essere richiesto alla Redazione***

Il Doha Round rappresenta uno degli ultimi cicli negoziali del WTO (World Trade Organization). Iniziato nel 2001, pone al centro le esigenze di sviluppo dei Paesi più poveri ed è tuttora in fase di negoziazione. Ad aprile e a maggio di quest'anno, Crawford Falconer, Presidente del gruppo negoziale sull'agricoltura, ha pubblicato la prima e la seconda parte di un documento in cui indica i punti principali sui quali è possibile raggiungere l'accordo. Su questi ed altri aspetti del WTO, Europe Direct Carrefour del Veneto ha prodotto un dossier dal titolo: "Il Doha Round - Le principali tappe e le materie oggetto di discussione dell'attuale ciclo negoziale del WTO" (a cura di Maria Ritrovato, stagista dell'Università di Padova presso l'Antenna Europe Direct). Nella Sezione "Approfondimenti", a pagina 17 di questo numero, è pubblicata una sintesi del dossier che può essere richiesto gratuitamente alla Redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Dossier sui Fondi Strutturali**

#### ***Tutto sugli strumenti finanziari della nuova Programmazione 2007/2013, dalla definizione all'attuazione. Il documento può essere richiesto alla Redazione***

Più di 308 miliardi di euro, pari al 36% del bilancio dell'Unione Europea, stanziati a favore dei Fondi Strutturali della Programmazione 2007 - 2013. In questo arco di tempo, più di trecento Regioni dei 27 Stati Membri organizzeranno la loro programmazione economica e sociale. Le parole chiave saranno competitività, occupazione e ambiente. Su questi temi, Europe Direct Carrefour del Veneto ha prodotto un dossier dal titolo "I Fondi Strutturali nella Programmazione 2007 - 2013, dalla definizione all'attuazione" (a cura di Stefano Fanin, stagista dell'Università di Padova presso l'Antenna Europe Direct). Il documento riassume e spiega, con schede e brevi approfondimenti, il passaggio tra la vecchia e la nuova Programmazione, nonché le fasi e le modalità di intervento nei programmi europei e a regia regionale. Il dossier può essere richiesto gratuitamente alla Redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Proteine del latte nel vino**

#### ***Un rapporto fornito dall'EFSA ne evidenzia la pericolosità***

La percentuale di popolazione adulta ad accusare reazioni allergiche alle proteine del latte, caseina in testa, è dell'1% e il vino raffinato con queste sostanze potrebbe causare reazioni allergiche a soggetti predisposti. Tale dato emerge da uno studio dell'NDA (Comitato scientifico sui prodotti dietetici, la nutrizione e le allergie) commissionato dall'UE in seguito ad una richiesta di alcuni produttori australiani di vino che miravano ad escludere dalle etichettature l'uso di tali sostanze. Secondo la normativa europea, infatti, le etichette dei prodotti circolanti nell'UE devono indicare eventuali ingredienti dannosi per la salute. Non è possibile, dunque, escludere dalle etichette prodotti potenzialmente allergici come la caseina. Per saperne di più: [http://www.efsa.europa.eu/en/science/nda/nda\\_opinions/food\\_allergy/ej531\\_casein\\_potassium.html](http://www.efsa.europa.eu/en/science/nda/nda_opinions/food_allergy/ej531_casein_potassium.html)

### **Specie animali da allevamento a rischio di estinzione**

#### ***La FAO chiede un uso migliore delle risorse animali per salvaguardare la disponibilità di cibo***

Secondo il rapporto FAO "The State of the World's Animal Genetic Resources (Lo stato delle risorse zoogenetiche mondiali)", negli ultimi sette anni si è estinta in media una varietà animale al mese con la conseguente perdita definitiva delle sue caratteristiche genetiche. Circa il 20% delle razze bovine, ovine, suine, equine e avicole del pianeta sono attualmente a rischio d'estinzione. Questa è la prima valutazione globale della biodiversità zootecnica e della capacità dei Paesi di gestire le proprie risorse genetiche animali, con cui la FAO lancia un appello alla comunità internazionale. Molte razze a rischio di estinzione presentano caratteristiche uniche, che potrebbero essere utili nell'affrontare cambiamenti climatici ed epidemie del bestiame. Senza le capacità di adattamento dei sistemi di produzione agricoli, inoltre, si rischia una perdita di diversità genetica a causa dell'utilizzo di un numero limitato di maschi riproduttori. Per limitare questa emergenza, rappresentanti di oltre centoventi Paesi si sono incontrati ad Interlaken, in Svizzera. La Conferenza ha visto organizzato un Piano d'Azione Globale per le risorse genetiche animali, con l'identificazione di aree strategiche prioritarie e misure per la loro attuazione e per il loro finanziamento. Maggiori informazioni sul rapporto: <ftp://ftp.fao.org/docrep/fao/010/a1250e/a1250e.pdf>; sulla conferenza: <http://www.fao.org/ag/againfo/programmes/en/genetics/angrvent2007.html> (Fonte: fao)

### **La rivista Science presenta una naturale alternativa ai biocarburanti**

#### ***Il carbonio assorbito dal ripristino delle foreste risulterebbe maggiore delle emissioni evitate grazie ai biocombustibili***

Per sostituire del 10% l'utilizzo di benzina e gasolio con colture destinate ai biocarburanti, si stima serva dal 38% al 43% dell'attuale superficie coltivata rispettivamente in Europa e negli Stati Uniti. Anche se questo basso livello di sostituzione non può essere affrontato con i terreni arabili, foreste e pascoli esistenti, sarebbe necessario procedere alla loro eliminazione per consentire la produzione di colture destinate all'energia. Questa è la realtà fotografata dal volume 317 di *Science* del 17 agosto 2007, che si è occupato di analizzare la convenienza di destinare o meno parte delle colture e delle superfici forestali alla produzione di biocombustibili. Sempre secondo la rivista, inoltre, la forestazione di un'equivalente superficie di terra, in un periodo di trent'anni, sottrarrebbe da due a nove volte più carbonio rispetto alle emissioni evitate, con altri evidenti vantaggi per l'ambiente. Oltre a ridurre il flusso di anidride carbonica presente nell'atmosfera, infatti, il ritorno di estese superfici di territorio alla foresta secondaria fornirebbe servizi ambientali come la prevenzione della desertificazione, il mantenimento della diversità biologica e la regolazione climatica del territorio. La conversione di estese superfici di terra alle colture biocombustibili graverebbe invece l'ambiente con nuove pressioni. Oltre che ambientali, tuttavia, le priorità alla base delle scelte da fare sono sociali, economiche e politiche e comunque va tenuto conto che nel lungo termine saranno indispensabili fonti di energia alternative in grado di sostituire i combustibili fossili. (Fonte: Science)

### **Un'estate di fuoco**

#### ***Il vecchio continente, Italia e Grecia in testa, ha dovuto affrontare nei mesi di luglio e agosto una delle peggiori estati sul fronte degli incendi. Agricoltura e patrimonio boschivo sotto pressione***

Sono stati superati i 3.585 chilometri quadrati del 2006. Solo a luglio erano 3.376 i chilometri quadrati percorsi dal fuoco e ad agosto Bulgaria, Croazia, Grecia, Spagna, Portogallo ed Italia hanno continuato a bruciare. Le cifre sono state rilevate e rese note dall'Effis (Sistema informativo europeo sugli incendi delle foreste), organismo gestito dalla Commissione europea che da anni si occupa del sistema di prevenzione e allerta sul rischio incendi in Europa. Secondo l'Effis, il mese di luglio 2007 è stato il peggior mese degli ultimi anni e il mese di agosto ha mantenuto il trend negativo. L'anno scorso, solo in Italia sono stati 92.450 gli ettari di territorio devastati da incendi, di cui circa tre quarti ricoperti da foreste e un quarto destinato a uso agricolo. In Italia, lo scorso luglio erano già 85.295 gli ettari di territorio distrutti dagli incendi: 50.170 sono ettari di bosco, 34.632 quelli per uso agricolo e 1.123 quelli di aree edificate e commerciali. Il dato, reso noto sempre dall'Effis, include solo le aree incendiate superiori ai 50 ettari e solo le aree agricole bruciate negli incendi boschivi. (Fonte: ue)

### **Il Parlamento europeo contro gli incendi e le inondazioni**

#### ***Chieste una serie di misure tra cui una forza di reazione rapida e sanzioni penali più severe per i piromani***

Centinaia di vigili del fuoco, professionisti e volontari hanno lavorato incessantemente rischiando la propria vita per spegnere gli incendi, salvare le persone e limitare i danni provocati dalle catastrofi naturali. Per questo motivo, a seguito degli incendi e delle inondazioni che hanno colpito durante l'estate Grecia, Regno

Unito, ma anche l'Italia, il Parlamento europeo chiede la rapida mobilitazione del Fondo di solidarietà e la creazione di una forza europea di reazione rapida. Sollecita inoltre l'inasprimento delle sanzioni contro i piromani, invita gli Stati membri a garantire la riforestazione dei terreni bruciati assicurando che la loro destinazione non sia modificata per evitare speculazioni e condanna i condoni edilizi. Le misure devono essere ampie e puntare alla radice del problema mettendo in atto un coordinamento legislativo tra gli Stati membri relativo all'assetto e alla destinazione d'uso del territorio sottoposto a incendi e devastazioni.

(Fonte: ue)

## **Eurostat**

### ***Un nuovo strumento per gli enti locali***

All'interno del sito web di Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione Europea, è possibile usufruire di una nuova interfaccia (TGM- Tables, Graphs and Maps Interface) che consentirà, a partire da dati e tabelle predefinite, di creare nuovi grafici e mappe (in inglese, francese e tedesco) per proprie pubblicazioni o presentazioni. Il servizio è consultabile alla seguente pagina web:

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?\\_pageid=3013,65310704&\\_dad=portal&\\_schema=PORTAL](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=3013,65310704&_dad=portal&_schema=PORTAL)

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

---

### **Approvazione PSR veneto 2007/2013**

#### ***E' prossimo al varo il nuovo documento di programmazione per la politica di sviluppo rurale***

Il 19 e 20 settembre è in programma a Bruxelles la riunione del Comitato STAR (Gestione Strutture Agricole e Sviluppo Rurale) che dovrebbe prendere in esame ed approvare il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Veneto. Sta dunque giungendo alle battute conclusive l'iter che porterà al varo del documento regionale di programmazione agricola e rurale dei prossimi sette anni. Va ricordato che nelle settimane estive gli uffici della Regione Veneto hanno dovuto apportare al documento degli aggiustamenti resi necessari in seguito ad una serie di osservazioni avanzate dalla Commissione europea in sede di negoziato. In estrema sintesi, per quanto attiene l'Asse 1, si è dovuto definire con maggiore precisione le strategie relative le filiere e alcuni aspetti specifici quali gli investimenti e i fabbisogni. Per esempio, per quanto concerne il comparto zootecnico, gli aggiustamenti hanno riguardato gli interventi sul miglioramento delle norme, mentre nell'ortofrutta si è dovuto puntare maggiormente sugli interventi nella logistica. Relativamente all'Asse 2, Bruxelles ha chiesto che gli impegni di spesa fossero meglio definiti, come pure le diverse Misure e Sottomisure (Forestale, Condizionalità, ecc.). Per quanto riguarda l'Asse 3, invece, gli uffici regionali hanno dovuto rivedere la distribuzione delle risorse, rafforzando il peso a favore di specifiche aree rurali quali quelle montane. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Zaia illustra il PSR veneto 2007/2013**

#### ***Tra settembre e ottobre è prevista una serie di incontri nelle diverse province***

Gli obiettivi del PSR Veneto 2007/2013, le risorse a disposizione, la tempistica relativa ai bandi, ecc. saranno l'argomento di una serie di incontri che la Regione Veneto, con la collaborazione di Veneto Agricoltura, ha programmato nelle prossime settimane nelle diverse province. Il primo appuntamento si terrà il 17 settembre a Monastier (Tv), presso il Park Hotel Villa Fiorita; seguirà il 19 settembre a Godega S. Urbano (Tv), presso il Centro Fiera; il 26 settembre a Mestre (Ve), presso l'Hotel Russott (ex Ramada); il 1 ottobre a Legnago (Vr), presso il Teatro Salieri; il 3 ottobre a Pescantina (Vr), presso l'Hotel Quaranta; l'8 ottobre a Vicenza, presso la Fiera; il 10 ottobre a Padova, presso il Centro Papa Lucani; il 22 ottobre a Longarone (Bl), presso la Fiera; il 24 ottobre a Rovigo, presso la Fiera; il 29 ottobre a Bassano (Vi), presso l'Hotel Palladio. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 20,30 e prevedono la proiezione di un breve video che, presentando quattro positive esperienze di utilizzo dei fondi del PSR 2000/2006, farà da raccordo con l'illustrazione della nuova programmazione. Seguiranno gli interventi del Vice Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e della Direzione regionale Piani e Programmi. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Contributi per la produzione di biomasse**

Nel BUR del Veneto n. 75 del 24 agosto è stato pubblicato il IV° bando d'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo, in attuazione della L.R. n. 14/2003 ("Interventi agroforestali per la produzione di biomasse"). Per approfondimenti e per la consultazione della modulistica prevista:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Contributi+biomasse+2007.htm>

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)



**Approvato il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale**

**Al capolinea della Conferenza Stato-Regioni la Programmazione 2007-2013**

Ad inizio agosto è stata raggiunta l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sul PSN per lo Sviluppo rurale 2007-2013. Più di 8 miliardi di euro a disposizione, quattro Assi prioritari e un'analisi socio-economica ed ambientale completa in un documento di 153 pagine, ora definitivo. Il testo è il risultato delle consultazioni del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali interessate. Esso contiene gli emendamenti rispondenti alle ulteriori osservazioni avanzate dalla Commissione europea nel corso del relativo negoziato e riguardanti il settore del tabacco, gli aspetti di impatto ambientale, il primo e il secondo Pilastro della PAC, nonché le Politiche strutturali in rapporto con lo Sviluppo rurale. Il documento definitivo è disponibile su richiesta in Redazione.

**Sviluppo rurale 2007 - 2013**  
**Stato di avanzamento della programmazione**

Piano Strategico Nazionale Programmi di sviluppo rurale e Rete Rurale Nazionale		In preparazione	Notificato alla UE	Ricevibile	Osservazioni UE	Controdeduzioni	Data approvazione	Data Decisione CE	Ultimo aggiornamento (3-09-2007)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	
Piano Strategico Nazionale			22-dic	11-gen	02-mar	06-lug			
1	Abruzzo		16-mar	03-apr					
2	Bolzano		02-mar	14-mar	01-giu	28-giu	24-lug		
3	Emilia Romagna		09-feb	22-feb	16-mag	03-lug	25-lug		
4	Friuli Venezia Giulia		23-mar	13-apr	13-ago				
5	Lazio		17-mag	18-giu					
6	Liguria		07-mar	28-mar	05-lug				
7	Lombardia		02-mar	14-mar	06-giu	03-lug			
8	Marche		02-mag	25-mag					
9	Piemonte		16-apr	10-mag	13-ago				
10	Toscana		29-mar	18-apr	06-lug	10-ago			
11	Trento		19-giu	13-ago					
12	Umbria		22-mar	26-apr					
13	Valle d'Aosta		07-mag	11-giu					
14	Veneto		23-feb	12-mar	08-giu	03-lug			
15	Molise		27-giu	23-lug					
16	Sardegna		02-lug	17-lug					
17	Basilicata		01-giu	27-giu					
18	Calabria		26-apr	16-mag					
19	Campania		16-mar	02-apr	04-lug	13-ago			
20	Puglia		23-lug	13-ago					
21	Sicilia		02-lug	31-lug					
Totale PSR		0	21	21	9	6	2		
22	Rete Rurale Nazionale		13-feb	07-mar	16-mag	04-giu	20-giu	13-ago	

- (1) Programma in fase di preparazione da parte della competente Autorità di gestione
- (2) Programma formalmente notificato alla Commissione europea
- (3) Programma dichiarato ricevibile dalla Commissione europea (data di avvio del negoziato)
- (4) Completata la consultazione interna, la Commissione UE trasmette le proprie osservazioni
- (5) Data di invio del programma contenente le modifiche richieste dalla Commissione europea
- (6) Data di approvazione del programma da parte del Comitato sviluppo rurale della Commissione europea
- (7) Data della Decisione comunitaria con cui il programma è formalmente approvato

## **POR Veneto 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"**

### ***Lo stato del negoziato con la Commissione europea***

A seguito del negoziato con la Commissione europea conclusosi nelle scorse settimane, gli Uffici competenti della Regione Veneto hanno trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico il POR e la Valutazione ex-ante integrati e modificati sulla base delle indicazioni ricevute. In precedenza, i principali punti del negoziato sono stati i seguenti: l'introduzione di un Asse "Energia", asse specifico in linea con la PEE (Politica Energetica per l'Europa) e con le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo dell'8 e 9 marzo (in primissimo piano l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Con questa modifica, l'Asse Prioritario 2 "Energia, ambiente e valorizzazione del territorio" è stato suddiviso in due nuovi Assi: "Energia", appunto, e "Ambiente e valorizzazione del territorio". L'Asse "Azioni interregionali e euroregione", rinominato in "Azioni di cooperazione", ha visto l'introduzione di una Linea di intervento specifica per la cooperazione interregionale con altre Regioni/Province italiane non prevista dal regolamento generale sui Fondi Strutturali (Reg. CE 1083/06). Le Linee di intervento sono diventate due: "Cooperazione Interregionale" e "Cooperazione Transregionale". Queste modifiche "strutturali" hanno comportato un'adeguata revisione del Piano finanziario. La documentazione di riferimento del POR Veneto è disponibile al sito web: <http://partenariato.regione.veneto.it/modules/dms/> (Fonte: rv)

## **L'Unione Europea premia il "Made in Italy"**

### ***L'Italia si è vista approvati ben cinque progetti per la promozione dei prodotti agroalimentari***

Sono ben cinque, per un totale di 12,7 milioni euro, i progetti italiani di comunicazione e promozione rivolti al mercato interno che la Commissione europea ha approvato per la concessione di cofinanziamenti comunitari, ai sensi del Reg. (CE) n.1071/2005. L'Italia è il Paese che conta il maggior numero di progetti sui 23 complessivamente approvati. Seguono a pari merito la Spagna e la Francia con 4 progetti approvati. Questi dati segnano un netto balzo rispetto al 2006 (bando novembre 2005) quando erano stati approvati tre progetti per investimenti di circa 4 milioni di euro. Gli investimenti complessivi nell'UE ammontano a circa 77,7 milioni di euro, il cofinanziamento comunitario sarà del 50% e ammonterà a circa 38,8 milioni di euro. Come previsto dal regolamento, lo Stato membro concorrerà a finanziare i progetti con un altro 20%, mentre il soggetto proponente interverrà con il 30% della somma complessiva. I progetti italiani approvati si riferiscono, principalmente, ai settori dell'ortofrutta, delle carni avicole e ad alcuni prodotti D.O.P., I.G.P ed S.T.G., come il Pecorino toscano, il Prosciutto San Daniele o il Grana Padano, ecc. I mercati obiettivo delle attività di comunicazione e promozione saranno Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Polonia e Repubblica Ceca. Per arrivare a questo risultato, nei mesi passati il Mipaaf ha operato un'attenta selezione tra i 18 progetti inizialmente pervenuti e ha trasmesso alla Commissione solo nove progetti, ricevendo l'approvazione per cinque di essi. (Fonte: min)

## **Agroalimentare italiano in crescita**

### ***Lo rileva una ricerca Ismea che ha analizzato il periodo 2001/2006***

Migliora la performance economica dell'industria alimentare italiana che nel 2006 ha conseguito un recupero del valore aggiunto del 7%. Lo sottolinea uno studio dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea) sulla "Competitività dell'agroalimentare italiano, check-up 2007". Secondo l'Ismea, dal 2001 al 2006, nonostante il calo rilevato l'anno scorso, la produttività del lavoro in agricoltura ha mostrato un trend positivo (+2% medio annuo). L'Italia si colloca nell'Unione Europea all'ottavo posto nella classifica per produttività, pur risultando in testa alla graduatoria per ammontare del valore aggiunto. Dal check-up Ismea emerge, inoltre, un incremento dei prezzi agricoli alla produzione del 6,1%, a fronte di un aumento dei costi nel 2006 del 2,7%, legato soprattutto ai rincari dei prodotti energetici e degli animali d'allevamento. Per quanto riguarda le esportazioni agroalimentari lo studio indica un aumento del 6,6% per un ammontare pari a 20,6 miliardi di euro. Lo studio può essere scaricato dal seguente sito web:

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/agroalimentare/Check2007.pdf> (Fonte: gov)

## **Le nuove figure professionali e imprenditoriali del settore rurale**

### ***Uno strumento multimediale a disposizione dei giovani***

L'ALPA, Associazione Lavoratori Produttori dell'Agroalimentare, ha realizzato di concerto con i partner AIAB e CE.S.A.R, il CD multimediale "L'Agricoltura conta sui giovani; le nuove figure professionali e imprenditoriali del settore rurale", co-finanziato dalla CE DG Agricoltura e Sviluppo rurale (Reg. CE 814/2000). Il CD-Rom vuole essere una guida per i giovani e non solo; uno strumento per cogliere le nuove opportunità imprenditoriali e una informazione verso le nuove figure tecniche-professionali richieste dalla filiera agro-alimentare. Esso si rivolge a tutti operatori agricoli attuali e potenziali, studenti, cittadini interessati a capire e conoscere il mondo agricolo. Con questo cd rom si intende contribuire a rafforzare il patto sociale tra

agricoltura e cittadini europei. Gli interessati al CD multimediale possono scaricarlo gratuitamente dal sito: <http://www.alpainfo.it/progettiEuropei/2006/azione3.htm> o richiedere copia al seguente indirizzo e-mail: [segreteria@alpainfo.it](mailto:segreteria@alpainfo.it) o alle sedi regionali dell'AIAB. (Fonte: alpa)

### **Vendemmia 2007: produzione in calo rispetto allo scorso anno**

#### ***Nei tradizionali incontri di agosto promossi da Veneto Agricoltura e Assoenologi sono state illustrate le prime stime di una vendemmia caratterizzata da un forte anticipo***

Le piogge di inizio settembre hanno provocato seri danni all'agricoltura, mettendo in discussione, tra l'altro, i risultati di una vendemmia che fino a quel momento si annunciava molto interessante. Le stime illustrate a Soave (Vr) da Assoenologi indicano infatti una vendemmia complessivamente in calo rispetto al 2006. Tale riduzione varia però da Regione a Regione, toccando addirittura un complessivo -30% in Sicilia. A livello Triveneto, invece, come già annunciato ad inizio agosto nel tradizionale incontro promosso a Legnaro (Pd) da Veneto Agricoltura - Europe Direct Carrefour del Veneto, la produzione dovrebbe attestarsi poco sotto i valori dello scorso anno, ma va sottolineato che la stima comprende un -5% del Veneto, un +10/15% del Friuli-Venezia Giulia e una percentuale sostanzialmente invariata in Trentino-Alto Adige. La vendemmia 2007 sarà ricordata soprattutto per il forte anticipo con cui sono iniziate le operazioni di raccolta delle uve

REGIONE	MEDIA HL VINO E MOSTO PREVISTI (2007)	VAR % RISPETTO AL 2006
Piemonte	2.910.000	-10%
Lombardia	980.000	-10%
Trentino-Alto Adige	1.160.000	=
Veneto	6.850.000	- 5%
Friuli-V.G.	1.120.000	+10%
Emilia-Romagna	6.430.000	- 5%
Toscana	2.680.000	-10%
Marche	930.000	-15%
Lazio	2.090.000	-10%
Abruzzo	2.590.000	-20%
Campania	1.820.000	-10%
Puglia	5.920.000	-20%
Sicilia	4.890.000	-30%
Sardegna	860.000	=
Altre*	1.970.000	-15%
<b>Totale</b>	<b>43.200.000</b>	<b>-13%</b>

\*Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria

(bisogna tornare indietro di 70 anni per trovare un tale anticipo). In alcune zone la raccolta è iniziata addirittura nella prima decade di agosto, con un anticipo che va dai 10 ai 20 giorni rispetto alla media pluriennale. Il decremento produttivo ha le sue massime punte nel Sud Italia e, come detto, in modo particolare in Sicilia dove, in alcune aree (trapanese), si raggiungono valori di -50% rispetto allo scorso anno per problemi di peronospora. Per quanto riguarda le contrattazioni delle uve e dei vini all'ingrosso, Assoenologi indica generali incrementi con prezzi in rialzo, con punte di maggior interesse per quei vini particolarmente richiesti dal mercato. Mediamente si registrano aumenti compresi tra il 5 ed il 20% sia al Nord che al Centro e al Sud, con punte da capogiro per alcuni prodotti come il Prosecco che per alcune partite fa registrare picchi del 100% rispetto alle quotazioni dello stesso periodo dello scorso anno. Nel Veneto Occidentale la forbice degli aumenti va dal 10 al 30% a seconda delle tipologie. Nell'Oltrepò Pavese per Moscato e Pinot Grigio si parla di almeno il 25% in più rispetto al 2006. Nelle Marche, nel Lazio ed in Puglia mediamente la lievitazione dei prezzi all'ingrosso supera il 10%. Nella tabella a lato, sono indicate le previsioni di Assoenologi, disaggregate per Regione, sulla produzione vitivinicola 2007 e valide fino alla metà di ottobre:

(Fonte: Assoenologi)

### **Bio, che polverone**

#### ***Il settimanale L'Espresso solleva le critiche del mondo del biologico con una copertina shock***

Ha fatto scalpore un titolo de L'Espresso "Bio che bluff", che ritrae sarcasticamente un uomo con un mazzo di carote in mano. Pronte le risposte del mondo dei produttori e delle organizzazioni pro-biologico, che hanno subito iniziato una battaglia di controinformazione a colpi di studi, opinioni, propagande e addirittura minacce legali per difendere i prodotti naturali. Sotto accusa infatti, oltre al titolo, l'articolo e i dati di una ricerca comparativa di Altroconsumo, che mette a confronto un campione di prodotti biologici e altrettanti di natura convenzionale. Dalle indagini riportate dal settimanale risulta non solo che i prodotti biologici non sarebbero benefici, ma addirittura nemmeno tanto salutari. L'articolo in realtà è più cauto e si limita a sostenere che il biologico è un fatto ambientale, un sistema di produzione e allevamento ecologicamente corretto e che è una scelta di marketing farlo apparire benefico per la salute. Tuttavia, lo stesso L'Espresso secondo molti oppositori, da Greenplanet.net ad Assobio, conterrebbe in sé toni contraddittori. In un articolo correlato dal titolo "Polemica verde" è il settimanale stesso a sostenere che il biologico avrebbe più

antiossidanti, più nutrienti e meno sostanze tossiche. Per saperne di più su questo dibattito consultare i siti web de L'espresso: <http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Bio-non-fa-miracoli/1732248> e di una delle controparti: <http://www.greenplanet.net> (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **"Risitaly": dal 14 al 17 settembre ad Isola della Scala (Vr)**

Il Risitaly è la prima fiera dedicata esclusivamente alla filiera del riso ed ideata dal locale Ente Fiera, la società che organizza annualmente la Fiera del Riso di Isola della Scala giunta alla sua 41<sup>a</sup> edizione. La Fiera del Riso di Isola della Scala valorizza il Nano Vialone Veronese IGP, unico riso italiano ad avere ottenuto il marchio europeo d'indicazione geografica protetta. L'esperienza di una manifestazione capace di attirare, solo nello scorso anno 450mila visitatori, ha stimolato l'Ente Fiera a pensare un evento che potesse riunire in un unico luogo i maggiori protagonisti della filiera nazionale del riso con la possibilità di degustazioni dei diversi prodotti e varietà, esposizioni di macchinari per la produzione e il confezionamento e conferenze a respiro nazionale sul riso italiano. Per maggiori informazioni: [www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)

### **Conferenza sui Programmi di cooperazione transfrontaliera**

Il 18 e 19 settembre 2007 si terrà a Bruxelles, presso l'Hotel Silken Berlaymont, una conferenza tecnica organizzata da Interact, sull'implementazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito di ENPI, lo Strumento europeo di vicinato e partenariato. Obiettivo della conferenza è di permettere ai partner di tutti i programmi lo scambio di esperienze sulla preparazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera ENPI, nonché sull'interpretazione del regolamento ENPI e delle norme di attuazione. Per maggiori informazioni: <http://www.interact-eu.net> (Fonte: formez)

### **A Lisbona Forum sulla Cooperazione Interregionale europea 2007**

Il 20 e 21 settembre 2007 si svolgerà a Lisbona il Forum sulla Cooperazione Interregionale europea 2007. Nel corso dell'evento sarà presentato INTERREG IVC, il nuovo programma per la cooperazione interregionale 2007-2013. INTERREG IVC avrà, come il suo predecessore INTERREG IIIC, l'obiettivo principale di aiutare le regioni europee a lavorare insieme e condividere le esperienze per migliorare le politiche regionali. Il nuovo Programma tuttavia sarà maggiormente focalizzato su alcune tematiche, basate sulle strategie di Lisbona e Goteborg, e raggruppabili sotto due priorità: "Innovazione ed economia della conoscenza" e "Ambiente e prevenzione dei rischi". Al Forum è prevista la partecipazione del Commissario europeo per la Politica Regionale, Danuta Hübner, e di circa 800 rappresentanti di autorità regionali e locali di tutta l'UE. Ulteriori informazioni sull'evento sono disponibili nel sito INTERREG IIIC:

[http://www.interreg3c.net/sixcms/list.php?page=home\\_en](http://www.interreg3c.net/sixcms/list.php?page=home_en).

### **Seminario nazionale di diffusione del Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013**

A Roma, il 27 settembre, si terrà un incontro con una presentazione della struttura del nuovo Programma *Lifelong Learning*. Particolare accento sarà posto sulla sinergia tra le azioni e sulla sempre maggiore cooperazione tra i diversi livelli di istruzione e formazione. L'evento rappresenterà un momento di scambio e confronto per gli operatori dei sistemi d'istruzione, formazione ed alta formazione e ricerca, per confrontarsi sull'imminente presentazione del Bando 2008-2010 e per avviare una riflessione comune sugli aspetti di complementarità tra le politiche nazionali e quelle comunitarie. Per maggiori informazioni contattare la redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Settimo Congresso europeo delle Agenzie di sviluppo CEEC**

Si segnala che il 27 e il 28 Settembre 2007 avrà luogo a Sofia il Settimo Congresso europeo delle Agenzie di sviluppo CEEC. Tra i temi trattati: i supporti dell'Unione Europea allo sviluppo regionale; il ruolo delle Agenzie di sviluppo Regionale (RDAs) sia nella nuova programmazione 2007-2013 sia a livello di competitività delle PMI e dello sviluppo regionale; la cooperazione cluster ed inter-cluster ed altro ancora. L'incontro si concluderà con due workshop su crescita finanziaria delle PMI e sul potenziale delle regioni in merito a ricerca e sviluppo. La scheda di iscrizione può essere richiesta alla Redazione.

### **Forum sulla Politica di coesione**

Si svolgerà il 27 e 28 settembre 2007, a Bruxelles, il quarto Forum sulla coesione, incentrato sulle problematiche emerse dal quarto Rapporto sulla coesione economica e sociale adottato dalla Commissione europea il 30 maggio 2007. L'evento ha lo scopo di porre quesiti sulle modalità con cui la politica di coesione

europea debba adattarsi alle nuove sfide della globalizzazione, dei cambiamenti climatici e di quelli demografici, e vedrà la partecipazione di più di 800 rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea, dei Paesi candidati e delle Istituzioni europee, a livello nazionale, regionale e locale. In occasione del Forum la Commissaria europea per la Politica regionale, Danuta Hübner, lancerà una consultazione pubblica sulla politica di coesione. I contributi degli Stati membri, delle Regioni, delle città, delle Istituzioni europee, del partenariato economico e sociale e delle organizzazioni della società civile, saranno raccolti su un sito Internet dedicato e i risultati della consultazione saranno presentati dalla Commissaria nella primavera 2008, in occasione della presentazione del quinto rapporto sulla coesione economica e sociale.

### **Bruxelles lancia i nuovi PSR**

La Direzione Generale Agricoltura (Unità F2) della Commissione europea sta organizzando un evento per lanciare l'implementazione dei nuovi Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013. L'iniziativa si terrà il 2 e il 3 ottobre a Bruxelles. A tale scopo, i GAL europei sono invitati a trasmettere agli organizzatori poster, manifesti e altro materiale da esporre nella sala conferenze (evitare l'invio di materiale pubblicitario riguardante il turismo rurale) legati a progetti realizzati nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000/2006. Per maggiori informazioni contattare Pedro Brosei – Leader+ Contact Point; Tel. +32 2 235 20 25; e-mail: [p.brosei@leaderplus.org](mailto:p.brosei@leaderplus.org)

### **Open days – L'Europa a porte aperte**

Dall'8 all'11 ottobre 2007 si terrà a Bruxelles la quinta edizione annuale degli Open Days, il principale appuntamento sul calendario della politica regionale, sul tema "Passare alla fase di realizzazione: regioni e città, fonti di crescita e occupazione", con una scelta di 150 seminari e 15.000 posti disponibili. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2007/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2007/index.cfm)

### **Meeting scientifico dei nutrizionisti europei**

L'11 e il 12 ottobre a Parma l'EFSA (European Food Safety Authority) chiama a raccolta un centinaio di scienziati ed esperti del settore della nutrizione. Oggetto dell'incontro sarà una discussione approfondita sugli standard nutrizionali. L'Unione Europea richiede infatti di stabilire i profili più idonei a garantire la salute e il miglior sostentamento possibile del consumatore. In questo senso i partecipanti saranno chiamati ad intavolare un dibattito e a raggiungere delle soluzioni da presentare alla Comunità. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **"Made in Italy" alimentare: a novembre Verona Agrifood cambia formula**

Alle imprese nazionali non basta più il prestigio che il Made in Italy riscuote all'estero per dirsi vincente ed è la concorrenza internazionale che lo impone. La produzione agroalimentare in Italia è in crescita (110 miliardi il fatturato nel 2006, +2,8% sull'anno precedente) e le esportazioni sono aumentate del 10% dal 2005. Quest'ultimo risultato, il migliore dell'ultimo decennio, ha portato l'incidenza dell'export sul fatturato totale al 15,2%. Ma per raggiungere la media europea del 18% o il 20% della Francia e il 22% della Germania serve una marcia in più. Una possibile soluzione arriva da Agrifood - Salone Internazionale dell'Alimentare Made in Italy, in programma dal 16 al 19 novembre 2007 - che propone la nuova formula "1+3": un giorno per conoscere e tre per vendere. Dunque, un giorno dedicato alla formazione e informazione delle aziende agroalimentari espositrici, tre giorni per promuovere i propri prodotti e trovare nuovi partner commerciali tra operatori della GDO, grossisti, importatori/esportatori, retailer, horeca provenienti dai mercati di maggiore interesse e più alto potenziale, invitati con azioni mirate. Il cambiamento rispetto alla prima edizione di Agrifood del 2005 è totale. Nonostante il successo riscosso dalla prima manifestazione, in due anni lo scenario si è evoluto, mettendo la filiera agroalimentare italiana di qualità di fronte alla necessità di diventare un sistema più competitivo. La prima giornata prevede, quindi, una serie di workshop su comunicazione e marketing, internazionalizzazione e servizi disponibili, nuovi canali distributivi, ma anche financing e copertura dei rischi. Il tutto coronato da uno studio commissionato a Nomisma che offrirà un'analisi del Made in Italy alimentare nel contesto internazionale e sulle dinamiche e le strategie possibili a breve e medio termine. Per maggiori informazioni visitare il sito internet: [www.agrifoodweb.it](http://www.agrifoodweb.it)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Dove porta la riforma della PAC? - Quaderno sull'Unione Europea n. 6**

Lo scopo di questa pubblicazione, che segue altri cinque Quaderni della Collana dedicata all'Unione Europea, all'allargamento, alle problematiche del settore agricolo e agroalimentare della stessa Unione e dei mercati

asiatici, è quello di portare un contributo al dibattito sulla PAC, analizzandone gli impatti nei diversi settori, la prospettive e le sfide future. La pubblicazione è stata realizzata da Veneto Agricoltura - Settore Studi Economici - Europe Direct Carrefour del Veneto, ed è stata curata da Vasco Boatto e Luca Rossetto del Dipartimento TeSAF dell'Università degli Studi di Padova. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.

### **Politiche Strutturali per l'Agricoltura**

E' stato pubblicato il n. 25 del bollettino "Politiche Strutturali per l'Agricoltura" a cura di INEA. Tra gli argomenti trattati: riforme sugli aiuti di Stato, biomasse, Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione del FEASR e tutto sullo stato dell'arte del negoziato FEASR. Per maggiori informazioni visitare il sito web: <http://www.inea.it/>

### **Storia e memorie della Commissione**

"La Commissione europea 1958 – 1972, storia di memorie di un'Istituzione" è il titolo di una pubblicazione di recente uscita, edita dall'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE. Il testo presenta una prefazione di José Manuel Barroso, Presidente della stessa Commissione, e tratta dell'Istituzione, dei suoi attori e delle Politiche attuate negli anni d'esordio dell'Europa unita. Tra le tematiche più importanti prese in esame: il mercato (non ancora) comune, il ruolo della Commissione nelle relazioni esterne e la difficile politica industriale. La pubblicazione si può ordinare tramite il sito internet: <http://bookshop.europa.eu>.  
(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **PARTENARIATI**

---

### **Cercasi partner per le energie alternative**

Il GAL portoghese "Aliende", con sede a Elvas, cerca partner interessati a creare una rete di knowledge sulle energie alternative come i biocarburanti. Le iniziative verrebbero finanziate dal Programma "Energia intelligente per l'Europa 2007", che prevede quote di co-finanziamento pari al 75% delle spese. Si ricorda che l'importo massimo dei progetti realizzati nell'ambito di questo Programma europeo è di 750.000,00 euro. Tra gli obiettivi, la creazione di azioni di informazione, reti di scambio di buone pratiche, di promozione delle energie alternative, ecc. il tutto tramite la realizzazione di seminari, campagne informative, settimane dell'energia e altro ancora. Per saperne di più visitare il sito web: [www.aliende.pt](http://www.aliende.pt) o contattare Carmen Caetano all'indirizzo: [cc.aliende@gmail.com](mailto:cc.aliende@gmail.com)

## **BANDI, CORSI E CONCORSI**

---

### **Master internazionale in "Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica"**

Dopo il successo dei primi cinque anni che hanno visto una percentuale di occupati del 70% al termine del corso, parte la sesta edizione del Master internazionale in "Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica". Il corso, della durata di sei mesi, si terrà da gennaio 2008 presso il Campus Universitario di Portogruaro (Ve) e vedrà la collaborazione di partner come la Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Trieste e Padova, con il contributo di Portogruaro Campus e dell'Istituto Jacques Maritain. Inoltre, è prevista la cooperazione scientifica della Fondazione Nordest, dell'Osservatorio Balcani e di Istituzioni accademiche dell'est Europa, il tutto sotto l'egida dell'UNESCO. In questi cinque anni, già 120 giovani laureati provenienti da tutta Italia e dai Paesi dell'Europa centrale e sud-orientale si sono diplomati, acquisendo e sviluppando competenze specifiche di ricerca e professionalità imprenditoriali nella progettazione e gestione di servizi. Il corso sarà multidisciplinare e vedrà all'opera docenti universitari, esperti e professionisti. Importante sarà lo scambio culturale, rafforzato da una rete ormai consolidata di enti ed istituzioni nazionali ed internazionali. L'iter formativo prevede una fase d'aula con laboratori, visite esterne, workshop e sessioni di insegnamento a distanza. E' prevista poi una fase di stage di cinquecento ore finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze "sul campo". Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 2007, presso la segreteria del Campus Universitario di Portogruaro. Il Bando è reperibile sul sito web <http://multifad.formazione.unipd.it/master/pecob>. Per ulteriori informazioni: Prof. Gian Matteo Apuzzo (Coordinatore del Master), tel. 0421 760323; fax + 39 0421 285629; e-mail: [master.pecob@unipd.it](mailto:master.pecob@unipd.it)

## Master Class in europrogettazione

European Training and Studies, in collaborazione con l'Institut de Haute Formation aux Politiques Communautaires, organizza ogni anno un Master Class di alto profilo ed interamente in lingua italiana. La 23<sup>a</sup> edizione si terrà a Bruxelles e durerà cinque giornate, dal 19 al 23 novembre 2007. Il programma comprenderà visite alle Istituzioni comunitarie, interventi di esperti, incontri con funzionari UE, workshop basato su casi concreti e progetti finanziari ed esercitazioni guidate su progetti reali, tutto ciò volto a garantire conoscenza globale dei sistemi di europrogettazione. L'Unione Europea gestisce oltre 300 misure di finanziamento con un budget complessivo di oltre 20 miliardi di euro che si riflettono in programmi fruibili da Enti locali, imprese, organizzazioni non profit, Università, ecc. Molto spesso, però, i destinatari ignorano tali opportunità o non sono in grado di presentare proposte conformi ai criteri richiesti. Il Master Class assicurerebbe quindi ai partecipanti l'acquisizione di una efficace metodologia per conoscere ed entrare in relazione con le Istituzioni comunitarie, valutare le diverse opportunità di lavoro, monitorare le fonti di informazione, sviluppare le proprie idee progettuali, redigere e presentare un progetto vincente con un partenariato transnazionale. Il corso si svilupperà in due moduli a sé stanti fra cui scegliere: il primo, Master Class dal 19 al 23 novembre, comprenderà il programma completo illustrativo delle Istituzioni comunitarie e dell'iter legislativo, delle opportunità di lavoro, delle fonti di informazione con visita alle Istituzioni e Workshop; il secondo, solo workshop, dal 21 al 23 novembre, focalizzato sull'analisi dei programmi comunitari e la redazione di progetti, con particolare attenzione alla metodologia e agli aspetti prettamente operativi. A conclusione del Master Class i partecipanti riceveranno un servizio di consulenza e informazione on-line della durata di quattro settimane. Per maggiori informazioni contattare ETS Group, Square Charles Maurice Wiser 19, b.te 161040 Bruxelles, Belgio; tel.: +32 (0)2 2802766, fax: +32 (0)2 2311262; oppure <http://www.etsgroup.net/>; [masterclass@etsgroup.net](mailto:masterclass@etsgroup.net).

## G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

### **L 239 del 12 settembre 2007**

Regolamento (CE) n.1042/2007 della Commissione, del 21 agosto 2007, che definisce la forma e il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della **liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR**, nonché a fini di sorveglianza e di previsione

Regolamento (CE) n.1046/2007 della Commissione, dell'11 settembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.712/2007 per quanto riguarda i quantitativi oggetto della **gara permanente per la rivendita sul mercato comunitario di cereali** detenuti dagli organismi di intervento degli Stati membri

Regolamento (CE) n.1044/2007 della Commissione, dell'11 settembre 2007, che modifica i prezzi rappresentativi e gli importi dei dazi addizionali all'importazione per taluni prodotti **del settore dello zucchero**, fissati dal regolamento (CE) n.1002/2006, per la campagna 2006/2007

### **L238 dell'11 settembre 2007**

Regolamento (CE) n.1037/2007 della Commissione, del 29 agosto 2007, che sospende l'introduzione nella Comunità di esemplari di talune **specie di fauna e flora selvatiche**

### **L 235 del 7 settembre 2007**

Regolamento (CE) n.1032/2007 della Commissione, del 6 settembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1669/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1254/1999 del Consiglio riguardo ai regimi di acquisto all'intervento pubblico nel **settore delle carni bovine**

### **L230 dell'1 settembre 2007**

Regolamento (CE) n.1022/2007 della Commissione, del 31 agosto 2007, recante avvio della procedura di assegnazione dei titoli di esportazione per i formaggi da esportare negli Stati Uniti d'America nel 2008 nell'ambito di alcuni contingenti GATT e recante deroga al regolamento (CE) n. 1282/2006 recante modalità particolari di applicazione del regolamento (CE) n.1255/1999 del Consiglio riguardo ai titoli di esportazione e alle restituzioni all'**esportazione per il latte e i prodotti lattiero-caseari**

Decisione della Commissione, del 28 agosto 2007, relativa a misure per prevenire la **trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità** ad altri volatili custoditi nei giardini zoologici e negli organismi, istituti o centri riconosciuti degli Stati membri [*notificata con il numero C(2007) 3987*]

### **L220 del 25 agosto 2007**

Decisione della Commissione, del 24 agosto 2007, relativa a una partecipazione finanziaria della Comunità agli interventi urgenti di lotta contro la **malattia vescicolare dei suini in Italia** nel 2006 e 2007 [notificata con il numero C(2007) 3957]

### **L219 del 24 agosto 2007**

Decisione della Commissione, del 21 agosto 2007, che modifica la decisione 2004/558/CE che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 64/432/CEE del Consiglio per quanto riguarda le garanzie complementari per gli scambi intracomunitari di animali della specie bovina in relazione **alla rinotracheite bovina infettiva** e l'approvazione dei programmi di eradicazione presentati da alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2007) 3905]

### **L 217 del 22 agosto 2007**

Regolamento (CE) n.976/2007 della Commissione, del 21 agosto 2007, che fissa, per la campagna di commercializzazione 2007/2008, gli **importi dell'aiuto alla coltura di uve** destinate alla produzione di alcune varietà di uve secche e **dell'aiuto al reimpianto dei vigneti colpiti dalla fillossera**

Regolamento (CE) n.977/2007 della Commissione, del 20 agosto 2007, che modifica il regolamento (CE) n.1555/96 per quanto riguarda i livelli limite per l'applicazione dei **dazi addizionali per le mele**

Decisione della Commissione, del 7 agosto 2007, relativa a una partecipazione finanziaria della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di controllo e monitoraggio applicabili nell'ambito della **politica comune della pesca nel 2007** [notificata con il numero C(2007) 3747]

Decisione della Commissione, del 20 agosto 2007, recante modifica della decisione 2003/634/CE che approva i programmi attuati per ottenere la qualifica di zone riconosciute o di aziende riconosciute in zone non riconosciute per quanto concerne le **malattie del pesce** che sono la setticemia emorragica virale (VHS) e la necrosi ematopoietica infettiva (IHN) [notificata con il numero C(2007) 3902]

### **L 216 del 21 agosto 2007**

Regolamento (CE) n.972/2007 della Commissione, del 20 agosto 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.796/2004 recante **modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo** di cui al regolamento (CE) n.1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori

### **L 215 del 18 agosto 2007**

Regolamento (CE) n.968/2007 della Commissione, del 17 agosto 2007, relativo al contributo comunitario ai costi di ristrutturazione e riconversione previsto dal regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio per la **campagna vitivinicola 2007/2008**

Decisione della Commissione, del 1° agosto 2007, recante modifica della decisione 2006/504/CE che stabilisce condizioni particolari per l'importazione di determinati prodotti alimentari da alcuni paesi terzi a causa del **rischio di contaminazione da aflatossine** di tali prodotti, per quanto riguarda le mandorle e i prodotti derivati originari o provenienti dagli Stati Uniti d'America [notificata con il numero C(2007) 3613]

### **L 212 del 14 agosto 2007**

Decisione della Commissione, del 1° agosto 2007, che modifica la decisione 2006/415/CE che reca alcune misure di protezione dall'influenza aviaria ad alta **patogenicità del sottotipo H5N1 nel pollame** nella Comunità [notificata con il numero C(2007) 3696]

### **L 207 del 8 agosto 2007**

Regolamento (CE) n.939/2007 della Commissione, del 7 agosto 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.917/2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della **commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura**



## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Il punto sul Doha Round**

Nel 2001, con la Conferenza Ministeriale di Doha (Qatar), ha preso il via il Doha Round, il ciclo negoziale del WTO tuttora in corso. Esso è detto anche "Round dello sviluppo" perché, come affermato nella Dichiarazione della Conferenza di Doha, questo turno negoziale pone al centro le esigenze di sviluppo dei Paesi più poveri. Dal 2001, gli incontri per il raggiungimento degli accordi previsti hanno registrato per lo più dei fallimenti. Già nel 2003, gli accordi previsti dall'agenda di Doha (elaborazione delle modalità e delle schedules) non sono stati raggiunti a causa delle posizioni contrastanti dei vari Paesi (basti ricordare il fallimento della Conferenza di Cancun, in Messico). Nel 2004, sono stati fatti piccoli passi avanti e nel 2005, l'anno in cui secondo l'agenda iniziale avrebbe dovuto concludersi il Round, in occasione della Conferenza di Hong Kong, gli Stati hanno firmato un debole accordo che non toccava tutti i punti previsti dalla negoziazione. L'Accordo finale di Hong Kong non contiene numeri o formule specifiche, ma le linee guida per lo sviluppo delle modalità in agricoltura e per quanto riguarda l'accesso al mercato per i prodotti non agricoli (*non-agricultural market access*, o NAMA). Il risultato più importante è stata la decisione di eliminare i sussidi all'esportazione entro il 2013 (condizionato al completamento delle modalità). Importanti anche i chiari segni di apertura per quanto riguarda le richieste di accesso libero dei Paesi meno avanzati (Pma; si tratta dei 49 Paesi più poveri del mondo) ai mercati dei Paesi sviluppati e dei Paesi in via di sviluppo più ricchi. Ad Hong Kong, i Paesi membri si erano impegnati a completare le modalità entro il 30 aprile 2006, sperando di concludere il Round entro l'anno, e avevano fissato la data del 31 luglio 2006 come termine per la presentazione delle cosiddette schedules. Ma nemmeno queste scadenze sono state rispettate. Anzi, nel luglio 2006 il Consiglio Generale ha approvato l'invito del Direttore Generale del WTO, Pascal Lamy, a sospendere i negoziati per l'inevitabilità delle posizioni dei vari Stati membri. All'inizio del 2007, i Capi di Stato e di Governo hanno esortato la ripresa dei negoziati e la loro conclusione entro l'anno. Rimandare oltre significherebbe, infatti, stabilire come nuovo termine per il Round il 2009, quando la Russia farà parte del WTO e molti Paesi in via di sviluppo avranno un peso contrattuale ben diverso da quello attuale: allora sarebbe ancora più difficile il raggiungimento di un accordo. Il nodo cruciale oggi rimane il rinnovo del Fast Track negli Stati Uniti (delega al Presidente da parte del Parlamento per la conclusione di accordi commerciali internazionali): quale Paese sarebbe, infatti, disposto a negoziare sapendo che il Congresso potrebbe poi bocciare quanto accettato dal Presidente? I prossimi mesi saranno importanti per capire le prospettive future del Doha Round.

#### *I nodi da sciogliere*

Ad aprile e a maggio di quest'anno, Crawford Falconer, che presiede il gruppo negoziale sull'agricoltura, ha pubblicato la prima e la seconda parte di un documento in cui indica i punti principali sui quali è possibile raggiungere l'accordo (quelli che lui stesso ha definito i "centri di gravità" di un possibile accordo). Si tratta in realtà di quei temi sui quali le posizioni negoziali dei vari Paesi membri sono già molto vicine tra loro, mentre restano aperti gli innumerevoli altri punti di disaccordo nei negoziati. Le misure previste riguardano i "tre pilastri" del sostegno agricolo (accesso al mercato, sussidi all'esportazione, sostegno interno) ma anche altri temi, tra i quali il trattamento da riservare ai Paesi in via di Sviluppo, il cotone, i prodotti tropicali, la scatola verde e i Paesi da poco entrati a far parte del WTO. Se si vuole concludere il Round entro l'anno in corso bisognerà riprendere i negoziati partendo da questi temi, con l'impegno di ciascuno Stato ad assumere posizioni meno rigide e a cercare un accordo su questi e sugli altri temi oggetto di discussione.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea  
Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agropolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Stefano Fanin (stagista dell'Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000